



CITTA' DI VITTORIA

PROVINCIA DI RAGUSA

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

Deliberazione N. 263

Seduta del 23.05.2018

OGGETTO : D.L. 20 FEBBRAIO 2017 N. 14 RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLE CITTA', CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L.N. 18 APRILE 2017, N. 48. PATTI PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA E INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA". APPROVAZIONE PATTO ED AUTORIZZAZIONE SOTTOSCRIZIONE SINDACO

L'anno duemiladiciotto il giorno ventitrè del mese di Maggio alle ore 12,00, in Vittoria e nell'Ufficio comunale, in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

BILANCIO 2018

INT. _____

CAP. _____

MOVIMENTO CONTABILE

Stanz. di Bilancio € _____

Storni e variaz. al Bilancio € _____

Stanz. Assestato € _____

Imp. di spesa assunti € _____

Disponibilità € _____

Impegno del presente atto € _____

Disponibilità residua € _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	PRESENTI	ASSENTI
SINDACO: <i>Avv. Giovanni MOSCATO</i>	X	
V. SINDACO: <i>Dott. Andrea LA ROSA</i>	X	
ASS.RE: <i>Ing. Paolo NICASTRO</i>	X	
ASS.RE: <i>Avv. Valeria ZORZI</i>	X	
ASS.RE: <i>Sig. Daniele BARRANO</i>	X	
ASS.RE: <i>Avv. Alfredo VINCIGUERRA</i>	X	

con l'assistenza del Segretario Generale *Avv. Antonino Maria Fortuna* il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA

- VISTO l'Ord. A. EE. LL. vigente in Sicilia ed in particolare l'art.186;
- VISTA la L.R. n.30/00 artt.12 e 16;
- VISTO il D.L.vo n.267/2000
- Vista la seguente proposta

Parere Regolarità Tecnica

VISTA la presente proposta di Deliberazione

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Si attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione Amministrativa

Vittoria, 23/05/2018

Il Dirigente
[Signature]

Parere Regolarità Contabile

VISTA la proposta di Deliberazione

ESPRIME PARERE *Favorevole* in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di € _____ è imputata a _____

VISTO: Si attesta la copertura ~~Finanziaria~~

Si dà atto che la presente proposta di Deliberazione comporta riflessi diretti/indiretta sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Vittoria, 23.5.2018

Il Dirigente
*non impone nulla di
più con il
Dott. Alessandro
della
Arborea*

Spazio riservato al Segretario Generale

Vittoria,

Il Segretario Generale

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE

Visti e richiamati:

- la nota prot.n. 10466/AREA 1 del 3 maggio 2018 la Prefettura di Ragusa-Ufficio Territoriale del Governo, acquisita al protocollo di questo Ente in data 7 maggio 2018 al prot. gen. n. 18691;
- gli artt. 117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 "Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
- la legge 1 aprile 1981, n.121 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni";
- la legge 7 marzo 1986, n.65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- l'art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";
- l'art.5 del citato testo, che regola i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l'art.5, comma 2-ter, che autorizza una spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni; l'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- il "Patto per la sicurezza tra il Ministero dell'Interno e ANCI", sottoscritto il 20 marzo 2007;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 15 agosto 2017 "Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia";

- il decreto 31 gennaio 2018 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.57 del 9 marzo 2018, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste dall'art.5, comma 2-ter, del decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14;
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva", e gli atti ivi richiamati;
- la circolare del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2013, recante "Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali";
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio";
- la Circolare di indirizzo ai Prefetti n.11001/123/111(3) in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l'articolo 7-bis del decreto legge 29 dicembre 2016, n.243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n.18, nonché il D.P.C.M. 7 agosto 2017 recante: "Modalità di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale";
- le Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;

Considerato che:

- alla luce delle disposizioni introdotte con Decreto Legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni in Legge 18 aprile 2017 n. 48, si rende necessario procedere all'adozione di specifici patti per l'attuazione della sicurezza urbana- nelle more dell'emanazione di specifiche linee guida in sede di Conferenza Stato-Città;
- la città di Vittoria è considerata uno dei più importanti comuni della Sicilia- sia per essere una delle più "giovani" città siciliane essendo stata fondata nel 1607 per volere della contessa Vittoria Colonna Cabrera, che volle la costruzione di un centro abitato moderno, elegante ed aristocratico (che ancora oggi risalta nel suo centro storico), che per essere il nono comune più popoloso della Regione-, nonché sede di fiorenti attività commerciali, fieristiche e culturali, oltreché ospitare il Mercato Ortofrutticolo tra i più grandi d'Italia, che ne fa anche un importantissimo centro nodale di commercio di prodotti ortofrutticoli in tutta Italia;
- Vittoria, nota anche come "**Città delle Primizie**"- la cui fertile piana costituisce una delle più importanti aree agricole formata da vaste distese di serre in cui vengono coltivati tutto l'anno colture come pomodori (tra cui i noti ciliegino e datterino), uva (da cui si ricava il noto "Cerasuolo di Vittoria"), ect- costituisce un polo di attrazione sempre crescente che, oltre ai residenti, ogni giorno ospita numerosi fruitori;
- nel cuore del centro storico vi è un'alta concentrazione di opere Barocche e Liberty, tra cui il castello "Colonna Henriquez" oggi museo civico polivalente, la basilica di San Giovanni, il teatro comunale "Vittoria Colonna" dichiarato dall'UNESCO "monumento portatore di una cultura di pace", tutti monumenti la cui presenza ubicata quasi esclusivamente nel centro storico comporta difficoltà di gestione dei flussi turistici;
- la città ospita numerosi eventi, il cui numero è in forte aumento rispetto agli anni precedenti, ed alcuni di questi a rilevanza regionale e nazionale, tra gli altri, la fiera Campionaria (una delle più grandi fiere campionarie dell'Italia meridionale con un'area espositiva di 13.000 mq.), il Jazz Festival diretto dall'ambasciatore del jazz italiano nel mondo Francesco Cafiso, Re Cucco, Scenica Festival, ecc.;
- la città è, inoltre, approdo di soggetti marginali e senza fissa dimora, non di rado residenti in altri comuni, alcuni dei quali finiscono per impegnare le Forze di polizia e la Polizia locale con azioni ripetute;
- la movida notturna, specie nella località di Scoglitti, provoca disagio ai cittadini residenti;
- le peculiarità della città, così come definite, rendono Vittoria una città particolare nel suo genere, ma anche un potenziale obiettivo sensibile per episodi di terrorismo internazionale;

- **Ritenuto** che:
- le istanze di sicurezza provenienti dalla collettività richiedano un alto livello di vigilanza sul piano strategico e operativo e, di conseguenza, l'attuazione di sistemi integrati di controllo del territorio che coinvolgano tutti i livelli di governo puntando sulle rispettive specificità e competenze;
- la partecipazione dei cittadini debba essere promossa come uno strumento di intervento che ne permetta il coinvolgimento in tutte le fasi: dalla definizione dei progetti di sicurezza all'implementazione e alla valutazione dell'efficacia dei dispositivi, attraverso un modello di cittadinanza attiva che ne preveda il coinvolgimento diretto nelle politiche di sicurezza, in particolare attraverso l'educazione alla legalità e la condivisione dei valori, al fine di "riavvicinare" il cittadino agli "attori della sicurezza" in una fiducia reciproca;
- questo tipo di sicurezza sia complessa e debba fondarsi su una partnership ad ampio raggio, definita e implementata attraverso l'integrazione di politiche di prevenzione, di repressione e di solidarietà;
- gli interventi da parte delle Forze di polizia debbano avvalersi della collaborazione della Polizia locale, impegnata in ambiti quali la sicurezza urbana, stradale, del consumatore e del territorio, la quale rappresenta un valore aggiunto sia per l'incisività e aderenza alla realtà locale sia per l'economia e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione, per cui occorre incentivare l'azione di controllo attraverso presidi fissi o mobili;
- l'attività delle Forze di Polizia debba comunque essere affiancata da politiche sociali e da servizi rivolti all'alta marginalità, nonché da interventi per la riqualificazione degli spazi urbani;
- al fine di potenziare l'attività di prevenzione e contrasto dell'illegalità, sia necessario incrementare ulteriormente il sistema di videosorveglianza già in essere, anche in aree fuori dal centro storico;
- per quanto esposto, sulla scorta della proficua collaborazione e delle "best practices" che hanno, finora, consentito il raggiungimento di positivi risultati, sia evidente come si possa realizzare un "modello Vittoria" per la sicurezza dei cittadini, intesi come pluralità di persone che "abitano in città" giornalmente.

Atteso che il Comune di Vittoria intende approvare il testo come trasmesso dalla Prefettura di Ragusa ed integrato nelle sezioni di competenza, così come allegato al presente deliberato a costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenere e precisare, in conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2018, che;

- *il progetto che si intende realizzare è un ampliamento di quello esistente;*
- *l'intervento sarà inserito nel piano triennale delle opere pubbliche approvato.*

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

PROPONE

1. di approvare le motivazioni espresse in premessa che, seppur qui non materialmente trascritte si intendono integralmente riportate anche ai fini della c.d. motivazione *per relationem*;
2. di approvare l'allegato schema "**Patto per l'attuazione della sicurezza urbana**" che fa parte integrante e sostanziale del presente atto (All. 1);
3. di autorizzare il Sindaco alla firma dello stesso;
4. di demandare ai Responsabili tutti gli atti consequenziali al presente deliberato e segnatamente:

Dirigente CUC, invitando lo stesso a predisporre- nei termini previsti- tutti gli atti consequenziali previsti dalla circolare del Ministero dell'Interno Prot. n.11001/123/111, ivi compreso compilazione allegato A (All.2) avente ad oggetto "Richiesta di finanziamento, a valere sui "Fondi di riserva e speciali" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fissato in 7 milioni di euro per l'anno 2017 ed in 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, adottato ai sensi dell'art.5, comma 2-quater, del "decreto legge n. 14 del 2017"; quindi procedere all'elaborazione di un progetto per l'installazione di sistemi di videosorveglianza nel territorio comunale in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia che dovrà essere redatto in tempo utile per essere esaminato dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ai fini della successiva

presentazione dell'istanza di finanziamento ai sensi D.M. del 31 gennaio 2018, entro il termine perentorio del 30 giugno 2018;

Dirigente Sistemi e Servizi Demografici, Statistici, Informatici;

Dirigente Polizia Locale.

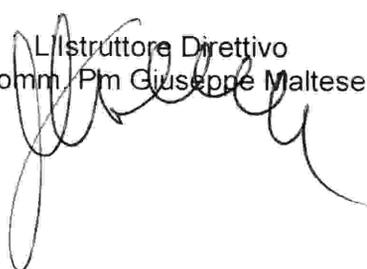
5. di trasmettere copia della presente deliberazione giunta all'UTG-Prefettura (Ufficio di Gabinetto) di Ragusa;

6. di dichiarare la presente deliberazione, con successiva e separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, decreto legislativo n. 267/2000 in quanto l'approvazione del presente atto costituisce atto presupposto necessario per approvazione atti consequenziali.

7. Allegati parte integrante:

- Allegato 1: *schema* del "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana";
- Allegato "A": *modulo per la presentazione della richiesta di finanziamento*, secondo le modalità indicate dal decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, adottato ai sensi dell'art.5, comma 2-*quater*, del decreto legge n. 14 del 2017.

L'Istruttore Direttivo
Comm. Pm Giuseppe Maltese



IL DIRIGENTE
dot. Cosimo Costa



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta;

Visto L'OREL in vigore;

VISTO l'art. 194 del D.Lgs. 267/00;

Ad unanimità di voti espressi nella forma di legge;

DELIBERA

1. Approvare quanto su esposto sia nella parte narrativa che propositiva.
2. Con successiva unanime votazione la presente deliberazione è dichiarata di immediata esecuzione ai sensi dell'art.12, comma 2°, della L.R. n°44/91 s.m.i. in quanto atto presupposto per il redigendo bilancio previsionale 2018.



All.1

PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA

(art.5 del decreto legge n.14/2017, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48)

Tra

Il Prefetto di Ragusa

e

Il Sindaco di Vittoria

VISTI:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 "*Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*";
- la legge 1 aprile 1981, n.121 "*Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni*";
- la legge 7 marzo 1986, n.65 "*Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale*";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- l'art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*";
- l'art.5 del citato testo, che regola i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett.a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l'art.5, comma 2-ter, che autorizza una spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni; l'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- il "Patto per la sicurezza tra il Ministero dell'Interno e ANCI", sottoscritto il 20 marzo 2007;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 15 agosto 2017 "*Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia*";
- il decreto in data 31 gennaio 2018 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.57 del 9 marzo 2018, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste dall'art.5, comma 2-ter, del decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14;



- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva", e gli atti ivi richiamati;
- la circolare del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2013, recante "Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali";
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio";
- la Circolare di indirizzo ai Prefetti prot.n.11001/123/111(3) del 28 marzo 2018, in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l'articolo 7-bis del decreto legge 29 dicembre 2016, n.243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n.18, nonché il D.P.C.M. 7 agosto 2017 recante: "Modalità di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale";
- le Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;

PREMESSO CHE:

il Comune di Vittoria intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio assumendo iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita coniugando mediazione, controllo e repressione nonché a prevenire o a scongiurare il verificarsi di fatti illeciti, di fenomeni di degrado urbano, di devianza minorile e di disagio sociale focalizzando l'attenzione nell'area urbana, nella frazione marinara di Scoglitti e, per quanto possibile nelle aree rurali, individuando piazze, vie e luoghi di maggiore aggregazione sociale, e in specie giovanile, in relazione all'abuso di alcol, agli atti vandalici, al bullismo, alle molestie anche sessuali o alla discriminazione razziale espressa nelle forme dell'emarginazione.

Area Urbana: plessi scolastici di ogni ordine e grado; uffici pubblici comunali; piazza Daniele Manin; piazza Enriquez sede del consiglio comunale; Sala Mazzone; piazza del Popolo e vie limitrofe, sedi di molti pubblici esercizi (tra pub, pizzerie, wine bar, ristoranti e simili); piazza Italia e la vicina area pedonale di via Cavour; villa Comunale; piazza Stazione; piazza VI Martiri; piazza Giordano Bruno; piazza Bellini, ect..;

Frazione di Scoglitti: con particolare riguardo alle vie di accesso e uscita dal nucleo abitativo e le riviere di Cammarana e Gela comprese le località di baia Dorica, Costa Fenicia, Costa Eubea e Costa Esperia; piazza Cavour e Arduino, via Messina, via Riviera Lanterna; zone queste ultime di aggregazione di numerosi giovani fino all'alba.

Area Rurale: con particolare riguardo alle intersezioni tra strade di collegamento all'interno del territorio, in contesto extraurbano, tra le aree rurali e di sfruttamento agricolo con impianti serricoli e coltivazioni a cielo aperto ad opera di innumerevoli aziende agricole e il Mercato Ortofrutticolo, i centri di lavorazione dei prodotti agricoli e di commercializzazione posti nel centro urbano.

A tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse, previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza dal decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, nelle more dell'emanazione delle Linee guida che dovranno essere adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.



Art. 1 Finalità

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di Vittoria (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio.

A tale scopo, le Parti riconoscono che occorre intervenire in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla:

- *prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;*
- *promozione del rispetto del decoro urbano.*

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

Art.2 Strumenti attuativi

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione e il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto in data 31 gennaio 2018 richiamato in premessa, nelle seguenti aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità:

Area Urbana, con particolare attenzione agli ingressi e alle uscite delle principali arterie viarie della città;

Frazione di Scoglitti, con particolare riguardo alle vie di accesso e uscita dal nucleo abitativo e le riviere di Cammarana e Gela comprese le località di Baia Dorica, Costa fenicia, Costa Eubea e Costa Esperia;

Aree Rurali, con particolare riguardo alle intersezioni tra strade di collegamento all'interno del territorio, in contesto extraurbano, tra le aree rurali e di sfruttamento agricolo con impianti serricoli e coltivazioni a cielo aperto e il mercato Ortofrutticolo e i centri di lavorazione dei prodotti agricoli e di commercializzazione posti nel centro urbano.

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva" e agli atti ivi richiamati.

Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

Art.3 Cabina di regia

È istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all'Ufficio per il coordinamento e pianificazione della Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.



Art. 4
Durata e verifiche

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale del 31 gennaio 2018 richiamato in premessa.

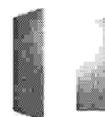
Luogo e Data _____

Il Prefetto di Ragusa

Il Sindaco di Vittoria



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze



MINISTERO
DELL'INTERNO

ALLEGATO A

MODULO PER LA PRESENTAZIONE DELLA

Richiesta di finanziamento, a valere sui “Fondi di riserva e speciali” dello stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, fissato in 7 milioni di euro per l’anno 2017 ed in 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell’Interno, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, adottato ai sensi dell’art.5, comma 2-quater, del “decreto legge n. 14 del 2017”.

AL MINISTERO DELL’INTERNO

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE

DELLE FORZE DI POLIZIA

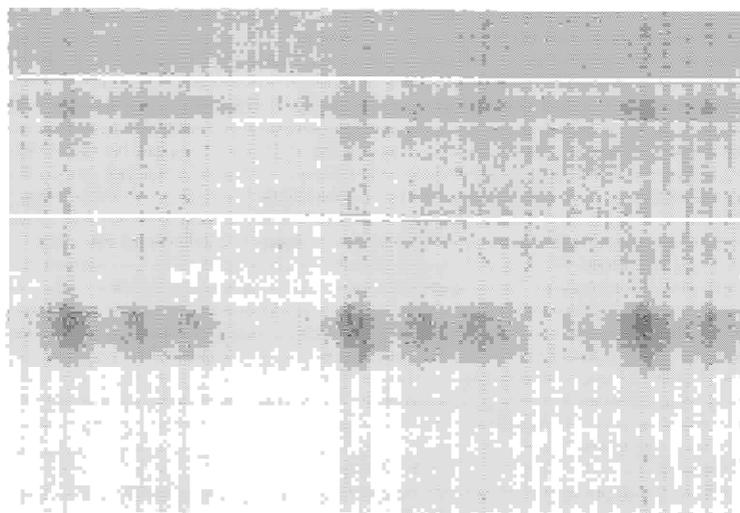
R O M A

per il tramite della:

PREFETTURA – UTG DI

SOGGETTO PROPONENTE

TITOLO DEL PROGETTO



Introduzione

Il presente Modello rappresenta l'unico formulario ammissibile per la presentazione delle richieste di finanziamento a valere sui "Fondi di riserva e speciali" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fissato in 7 milioni di euro per l'anno 2017 ed in 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, adottato ai sensi dell'art.5, comma 2-quater, del "decreto legge n. 14 del 2017" .

Il Modello deve essere compilato in ogni sua parte, datato e firmato dal legale rappresentante dell'Ente o suo delegato.

1. Anagrafica ente proponente

Denominazione

Indirizzo

Prefettura – UTG competente

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE (o suo delegato giusta delega allegata al presente modulo)

Nome e Cognome

Indirizzo

Telefono

Indirizzo di posta certificata

2. Anagrafica del progetto

Titolo del progetto	
localizzazione	
Durata ¹ stimata (in mesi)	
DESCRIZIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO (importi IVA inclusa)	
Importo complessivo (A)	
Quota cofinanziamento (B) a carico del proponente	
Importo del finanziamento richiesto	
Percentuale cofinanziamento (B / A) x 100	

¹ Coerente con la tempistica riportata nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6.4 del presente modulo.

3. Dichiarazioni per la verifica dei requisiti di ammissibilità

3.1 Il comune ha sottoscritto i "patti", tra il prefetto territorialmente competente ed il sindaco, che individuano come prioritario obiettivo, per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate zone del territorio comunale o infra-comunale?:

Sì

No

3.2 Il comune ha usufruito negli ultimi 5 anni di finanziamenti comunitari, statali, regionali o provinciali, per l'installazione di sistemi di videosorveglianza?:

Sì

No

3.3 Il progetto di videosorveglianza proposto è stato preventivamente approvato in sede di "Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica", in quanto conforme alle caratteristiche prescritte dalle vigenti direttive impartite dal Ministero dell'Interno?:

Sì

No

3.4 Il comune ha la disponibilità delle somme, regolarmente iscritte a bilancio, occorrenti ad assicurare la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare fino ad un massimo di 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi.

Sì

No

Si riserva di iscrivere le somme a bilancio

3.5 Sussistono impedimenti pregiudizievoli per l'attuabilità dell'intervento proposto?:

Sì

No

4. Dichiarazioni per la valutazione dei titoli di preferenza

4.1 Il comune ricade tra gli enti nei confronti dei quali è stato dichiarato il dissesto, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 244 e seguenti del "decreto legislativo n. 267 del 2000"?:

Sì

No

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi del provvedimento:

4.2 il comune negli ultimi 10 anni è stato destinatario di provvedimenti di scioglimento del consiglio comunale, conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso, ai sensi dell'art.143 del "decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267", recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"?:

Sì

No

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi del provvedimento:

4.3 Indicare il livello di progettazione (art.23 del "Codice dei contratti pubblici")

5. Ulteriori dichiarazioni

5.1 Il comune, ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall' "art. 7-bis del decreto legge n.234 del 2016", ricade nell'ambito di una delle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna?:

Sì

No

In caso di risposta affermativa, indicare quale:

5.2 L'intervento è già inserito nel piano triennale delle opere pubbliche approvato?:

Sì

No

verrà in seguito aggiornato

6. Contenuti del progetto

6.1 Riportare gli estremi di approvazione del progetto proposto:

progetto²

Tipologia atto

N. di protocollo e data

6.2 Il progetto necessita di acquisire ulteriori pareri, autorizzazioni, nulla osta, etc.?

Sì

No

in caso di risposta affermativa compilare la tabella seguente:

Descrizione parere	Tempistica stimata

6.3 La gestione dell'appalto viene esercitata dal comune?

Sì

No

In caso di risposta negativa, indicare il soggetto che svolgerà le funzioni di Stazione Appaltante (art. 37 e seguenti del "Codice dei contratti pubblici):

² indicare il livello di progettazione di cui all'art. 23 del "Codice dei contratti pubblici".

7. richiesta di finanziamento e dichiarazione di impegno del soggetto proponente

Il sottoscritto

in qualità di legale rappresentante dell'Ente richiedente (o suo delegato giusta delega allegata in atti), CHIEDE l'ammissione al finanziamento previsto dall'art. 5, comma 2-quater, del "decreto legge n. 14 del 2017" per la realizzazione dell'intervento denominato:

descritto nel presente modulo di presentazione delle proposte progettuali. Allo scopo si IMPEGNA, in rappresentanza dell'ente:

- a) ad acquisire i pareri tecnici ed amministrativi obbligatoriamente richiesti per legge;
- b) a realizzare l'intervento in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale vigente, ed in particolare al "Codice dei contratti pubblici" e al "D.P.R. n.207 del 2010", per le parti ancora applicabili;
- c) ad accettare la modalità di erogazione dei finanziamenti indicate nel decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- d) ad utilizzare il finanziamento oggetto della richiesta esclusivamente per la realizzazione dell'intervento proposto;
- e) a farsi carico del cofinanziamento proposto;
- f) ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa e quantitativa dell'intervento;
- g) a mantenere in efficienza i sistemi di videosorveglianza realizzati nel massimo di 5 anni dalla conclusione delle attività di progetto e la messa in esercizio dell'impianto a seguito di regolare esecuzione o collaudo;
- h) a restituire le somme concesse dal Ministero dell'interno in caso di inottemperanza a quanto previsto dall'art.10 del decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- i) all'avvenuta aggiudicazione dell'appalto, a presentare una fideiussione bancaria o una polizza fideiussoria assicurativa a garanzia delle somme concesse dal Ministero dell'interno, intestata alla Prefettura-UTG competente per territorio, al fine di consentire l'erogazione del finanziamento, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- j) ad inviare la documentazione relativa alla rendicontazione, nel rispetto delle norme in materia di contabilità dello Stato, alla Prefettura-UTG territorialmente competente, per consentire l'erogazione del finanziamento;
- k) a trasmettere alla Prefettura-UTG competente i seguenti atti: contratto di appalto, verbale consegna dei lavori ovvero verbale di avvio dell'esecuzione del contratto ed ogni altra documentazione richiesta allo scopo di monitorare il corretto avanzamento delle attività di progetto ed il rispetto degli impegni assunti con la presente istanza. In particolare, a trasmettere l'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'intervento, ovvero l'approvazione del collaudo dei lavori o il certificato di regolare esecuzione, entro 90 giorni dall'ultimazione;

- l) a realizzare tutte le attività dell'intervento, nel rispetto della tempistica riportata nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6.4;
- m) a realizzare i lavori ovvero la fornitura, nel rispetto del cronoprogramma esecutivo del progetto;
- n) ad assumere la determinazione a contrarre ex art. 32, "Codice dei contratti pubblici" nei termini previsti dal decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, procedendo, senza ritardi, alle conseguenti attività di evidenza pubblica necessarie al perfezionamento dell'appalto.

8. Allegati

Il comune, ai fini dell'ammissione al finanziamento, allega la seguente documentazione:

- 1) copia degli elaborati relativi al progetto³ _____
redatti con le modalità di cui all'art. 23 del "Codice dei contratti pubblici", riportanti espressamente la quota di cofinanziamento;
- 2) copia dell'atto di approvazione del progetto di cui al paragrafo 6.1;
- 3) dichiarazione attestante che l'intervento è già inserito nel piano triennale delle opere pubbliche approvato, ovvero che verrà in seguito aggiornato;
- 4) relazione descrittiva di sintesi del progetto con rappresentazione planimetrica riportante la localizzazione degli interventi all'interno del territorio comunale di competenza;
- 5) fotocopia del documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario della richiesta di finanziamento (rappresentante legale o suo delegato munito di delega, allegando copia dei documenti di identità di delegante e delegato).

_____ li _____

In fede

(timbro e firma)

Il sottoscritto dichiara di fornire tutte le informazioni contenute nella documentazione consegnata ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità.

_____ li _____

In fede

(timbro e firma)

³ indicare il livello di progettazione di cui all'art. 23 del "Codice dei contratti pubblici".

Il sottoscritto è informato, ai sensi del D.lgs n.196/2003, che i dati forniti con il presente modulo sono oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa richiamata e degli obblighi di riservatezza, per poter formulare una valutazione dell'intervento proposto al fine della concessione del finanziamento richiesto.

Il sottoscritto acconsente esplicitamente all'utilizzo dei dati da parte del Ministero dell'Interno, che si riserva anche di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere in forma aggregata i dati forniti, nei limiti e secondo le disposizioni di legge vigenti.

_____ li _____

In fede

(timbro e firma)

Del che si è redatto il presente verbale che letto e approvato viene sottoscritto.

IL SINDACO
f.to **Avv. G.nni Moscato**

L'ASSESSORE ANZIANO
f.to **Ing. P. Nicastro**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Avv. A.M. Fortuna**

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE N°

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L.R. n.44/91 e ss.mm.ii.

SI CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio dal 25.05.2018 all'8.06.2018 registrata al n.
Reg. pubblicazioni

Dalla Residenza Municipale, li

SI DISPONE LA PUBBLICAZIONE
Vittoria, li

IL MESSO
.....



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Antonino Maria Fortuna

f.to

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N°

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L.R. n.44/91 e ss.mm.ii.

SI CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 25.05.2018 all'8.06.2018 che sono/non sono pervenuti reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

IL MESSO
.....



IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la deliberazione è divenuta esecutiva in data **23 MAG. 2018** Per:

Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. n°44/91 e ss.mm.ii.

Dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n°44/91 e ss.mm.ii.

Vittoria, li **23 MAG. 2018**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to *Avv. Antonino Maria Fortuna*

Per copia conforme per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li.....

Il Funzionario Delegato